

Rivista di Bellinzona

N. 2
Febbraio 2026
ANNO LVIII



Mensile della Capitale e del Distretto

La ginnastica a Giubiasco soffia su 100 candeline



Un caffè con

Aris Bassetti,
la musica nel sangue

L'angolo di Fido

Animali esotici
importati illegalmente

Sport

Torna a Pasqua
il torneo giovanile



Un secolo di ginnastica a Giubiasco

Il gruppo attrezistica che ha partecipato all'Eurogym del 2012

Fondata nel 1926, la Società Federale di Ginnastica di Giubiasco celebra nel 2026 il suo centenario. A tracciare un bilancio di questo lungo percorso è Gabriele Pedroni, l'attuale presidente della società.

Può raccontarci brevemente come è nata la Società Federale di Ginnastica di Giubiasco e quali sono stati i momenti chiave dei suoi primi 100 anni?

La Società Federale di Ginnastica di Giubiasco nasce il 1° marzo 1926, in un contesto in cui la ginnastica aveva una forte valenza educativa, civica e patriottica. L'obiettivo iniziale era quello di promuovere lo sviluppo fisico della gioventù del borgo e dei dintorni, diffondendo l'educazione fisica e valori come forza, coraggio e spirito di fratellanza. I primi decenni furono pionieristici e segnati da difficoltà logistiche, in particolare dalla mancanza di una palestra, che costrin-

se la società ad allenarsi in spazi di fortuna fino all'inizio degli anni Cinquanta. Un momento chiave fu infatti il 1951, con l'apertura della palestra comunale di Viale Stazione, che diede nuovo slancio alle attività. Nel corso dei decenni la SFG Giubiasco ha conosciuto una crescita costante, partecipando regolarmente a feste cantonali e federali, nonché a manifestazioni internazionali, e ampliando progressivamente la propria offerta. Importanti tappe simboliche sono state i giubilei e l'inaugurazione dei vessilli, dal primo del 1933 fino a quelli del 50°, 75° e 100°. Un'evoluzione significativa ha riguardato anche l'apertura alla ginnastica femminile, con la creazione della sezione donne nel 1958, e l'attenzione sempre maggiore ai giovani e giovanissimi. In questo percorso centenario, la SFG Giubiasco si è trasformata da società maschile con finalità patriottiche a realtà sportiva e sociale aperta a tutte le età, profondamente radicata nella comunità locale.

Quale evoluzione ha avuto la società negli ultimi decenni in termini di attività, gruppi e partecipazione?

Negli ultimi decenni la SFG Giubiasco ha conosciuto un'evoluzione costante, ampliando e diversificando le attività per rispondere ai cambiamenti della società e ai bisogni delle diverse fasce d'età. I gruppi si sono strutturati in modo più mirato, offrendo percorsi adatti a tutte le fasce d'età, mentre la partecipazione è cresciuta non solo nei numeri, ma anche nel coinvolgimento attivo di famiglie e volontari. Questo sviluppo ha reso la società sempre più inclusiva e radicata nel territorio, capace di rinnovarsi nel tempo mantenendo saldi i propri valori.

Quali sono state le principali sfide affrontate dalla società in questi anni e come sono state superate?

Nel corso della sua storia la SFG Giubiasco ha affrontato diverse sfide, dai cambiamenti sociali e generazionali alla

disponibilità di spazi e volontari, affrontando anche momenti complessi senza mai interrompere la continuità delle attività. Queste difficoltà sono state superate grazie all'impegno delle persone che hanno creduto nella società, alla capacità di adattarsi ai tempi e a un forte spirito di collaborazione. La volontà di rinnovarsi senza perdere i valori fondamentali ha permesso alla società di continuare a crescere e a svolgere un ruolo attivo nella vita sportiva e sociale di Giubiasco.

Come ha influito e si è integrata la società nella vita sociale e sportiva di Giubiasco nel corso del secolo?

Nel corso del secolo la SFG Giubiasco si è integrata profondamente nella vita sociale e sportiva di Giubiasco, diventando un punto di riferimento per più generazioni. Non è stata solo un luogo di pratica sportiva, ma anche uno spazio di incontro, di educazione e di condivisione, capace di accompagnare i cambiamenti della comunità. Attraverso allenamenti, manifestazioni ed eventi, la SFG Giubiasco ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza, collaborando con le altre realtà locali e mantenendo un ruolo attivo nella vita del paese.

Come sono cambiate le aspettative della comunità locale verso la ginnastica e l'attività sportiva nel tempo?

Nel corso degli anni le aspettative della comunità verso la ginnastica e l'attività sportiva sono cambiate molto. All'inizio la ginnastica aveva soprattutto un ruolo educativo e improntato alla disciplina, legato alla formazione fisica e ai valori civici. Con il tempo è diventata sempre più un'attività di svago e di socializzazione, aperta a tutte le età e a entrambi i sessi. Oggi la comunità si aspetta che lo sport contribuisca al benessere fisico e mentale, favorisca l'inclusione e rafforzi i legami sociali, mantenendo allo stesso tempo vivi i valori di impegno, rispetto e appartenenza che da sempre caratterizzano la società ginnica.

In 100 anni la ginnastica è passata dall'essere un'attività principalmente formativa e disciplinare a un'esperienza di benessere, inclusione e comunità, rimanendo però sempre un pilastro della vita sociale di Giubiasco.

Dopo l'aggregazione come è cambiato il rapporto tra territorio e società?

La società è da sempre legata principalmente al territorio di Giubiasco e da qui



La Festa Federale di Winterthur nel 1984

“attinge” gran parte dei propri membri, con l'aggregazione questo aspetto non è cambiato in quanto l'offerta sportiva che noi diamo ai giovani è rimasta la stessa. Il cambiamento più rilevante è sicuramente il flusso delle informazioni, divenuto più complesso; per esempio, se prima dell'aggregazione per organizzare la tradizionale accademia ci si trovava una volta con l'addetto del comune per definire tutte le modalità secondo un copione collaudata, oggi bisogna passare attraverso diversi uffici: uno per la riservazio-

ne della palestra, un altro per coordinare lo spostamento degli attrezzi, un altro ancora, polizia o pompieri, per la sicurezza, con un aggravio di lavoro e dispendio di tempo. Senza voler sembrare polemico, sicuramente qualcosa si è complicato.

Che ruolo hanno avuto i volontari, gli istruttori e i dirigenti nella crescita e nella continuità della società?

Un ruolo fondamentale e complementare. Sia i monitori, che assicurano i diversi corsi ed allenamenti, sia i mem-



Le ginnaste della SFG Giubiasco Lucia Tacchelli nei quadri della nazionale dal 2007 al 2010 e Thea Brogli dal 2016 al 2019

bri di comitato, che si occupano di organizzare le numerose attività necessarie al funzionamento della società (corsi, gare, accademie, eventi sociali e ricreativi, così come tutti gli aspetti amministrativi e finanziari, il coordinamento con la federazione cantonale e il reclutamento dei monitori) operano su base volontaria. A titolo indicativo nelle palestre frequentate dalle nostre ginnaste e dai nostri ginnasti vengono impartite ca. 54 ore d'insegnamento alla settimana, cioè 2'200 ore all'anno, a cui bisogna aggiungere il tempo per i campi d'allenamento, i corsi per monitori, le numerose riunioni e quello per l'iscrizione alle manifestazioni. È solo grazie al volontariato che è possibile garantire una simile offerta a prezzi popolari, alla portata di tutti.

Oggi offrite diverse attività. Come si integrano attività come artistica, attrezzistica e danze tradizionali all'interno della società?

Ogni gruppo è gestito da monitori qualificati nella propria disciplina e le attività vengono distribuite su fasce orarie e infrastrutture diverse a dipendenza dei gruppi: ad esempio quello di ginnastica artistica si allena spesso nelle palestre del centro nazionale di Tenero, poiché equipaggiato con infrastrutture idonee; le lezioni devono inoltre tener conto dell'età dei ginnasti, per cui nel fine pomeriggio sono previste quelle per i più giovani, mentre gli orari serali sono destinati a quelli più grandi e agli adulti. Le discipline che offriamo sono in effetti numerose e diversificate: si va da quelle più classiche, come l'artistica e l'attrezzistica o la gymnastique, a quelle per i più piccoli, come madre-bambino o l'infantile, ma anche a corsi come le danze tradizionali, per gli adulti, proprio per rispondere alle diverse richieste che ci vengono dalla popolazione e che se ci è possibile cerchiamo di sempre assecondare.

Cosa rappresenta per voi, come società, raggiungere i 100 anni di attività?

Per noi è un traguardo importante e motivo di grande orgoglio. È il segno della continuità, dell'impegno di tante generazioni di monitori, ginnaste, ginnasti e volontari che hanno costruito e mantenuto viva la società nel tempo. Questo anniversario è anche un momento per guardare al passato con gratitudine, vivere il presente con

entusiasmo e affrontare il futuro con responsabilità, continuando a essere un punto di riferimento sportivo e sociale per Giubiasco.

Che messaggio vorreste lanciare alle nuove generazioni di ginnasti e alle famiglie della regione in vista dei 100 anni?

Alle nuove generazioni di ginnasti e alle famiglie della regione vorremmo trasmettere il messaggio che la ginnastica

è molto più di uno sport: è un percorso di crescita, di amicizia e di valori condivisi. In questi 100 anni la società ha dimostrato di sapersi rinnovare senza perdere la propria identità, e il nostro augurio è che i giovani possano viverla come un luogo in cui sentirsi accolti, crescere insieme e costruire ricordi che li accompagneranno nel tempo. Il futuro della società passa da loro, dalla loro passione e dal loro entusiasmo.



I primi ginnasti della Federale di Giubiasco. Siamo infatti nel 1926.



Il gruppo attive attrezzistica durante l'accademia nel 2018



L'evoluzione delle bandiere societarie

Sul lungo periodo quali saranno le sfide più importanti alle quali tenete?

Dal profilo ginnico a medio termine è sicuramente la partecipazione alla prossima Festa Federale che si terrà proprio in Ticino nel 2031, così come quella a eventi internazionali quali la Gymnaestrada del 2027 a Lisbona (riservata ad alcuni ginnasti selezionati). Comunque ogni anno, oltre naturalmente alla partecipazione a gare cantonali, la nostra società cerca sempre di prender parte a competizioni a livello svizzero, in particolare con i gruppi della gymnastique, artistica e attrezzistica.

Oltre agli eventi sportivi, un mio grande sogno è quello di dotare la nostra società di una sede stabile. Solamente negli ultimi 30 anni abbiamo cambiato ben sei diverse sedi, con i disagi che ciò comporta, come la dispersione di documenti relativi alla storia della nostra secolare attività. A questo importante obiettivo stiamo già dedicando il nostro impegno nella speranza di vederlo presto raggiunto. Chi d'altronde potrebbe lasciare senza un tetto una vecchia signora centenaria?

Quali saranno i momenti più significativi del programma per il centenario della SFG Giubiasco nel 2026?

Come riportato nel nostro sito internet (sfg-giubiasco.ch), nel corso del 2026 organizzeremo differenti eventi sportivi, sociali e ricreativi. Sicuramente l'organizzazione di tre importanti eventi ginnici in collaborazione con l'associazione Cantonale Ticinese di Ginnastica (ACTG) è un aspetto che vogliamo rimarcare, così come l'inaugurazione del nostro nuovo vessillo il 3 marzo, un importante momento simbolico che coinvolgerà molte personalità legate alla nostra società, come ad esempio tutti gli ex municipali dell'allora comune di Giubiasco, con cui abbiamo sempre intrattenuto cordiali rapporti di collaborazione. Infine, un momento a cui teniamo particolarmente, la maccheronata offerta a tutti i nostri simpatizzanti, atleti, monitori, genitori, parenti e amici, prevista dopo l'accademia di sabato 6 giugno 2026, per festeggiare tutti in amicizia ed allegria questo significativo traguardo.



Campionati Svizzeri giovanili del 2015